

Avevamo detto che si saremmo tornati sopra parlando il più chiaramente possibile.

In marzo siamo arrivati esattamente al triplo del costo utenza gas.

Quindi se i nostri consumi fossero gli stessi del 2019 avremmo un costo, solo del gas, che passa da 140.000 € oltre iva a circa 310.000 € oltre iva. Per l'energia elettrica la situazione sarebbe da 38.000 € ad almeno 85.000 €. Le stime sono assolutamente in linea con i costi e le sorprese potrebbero essere solo peggiorative. Quindi oltre 240.000 € in più solo di utenze. Oltre a questo i materiali di consumo (sperando che arrivino nei tempi) come l'ipoclorito di calcio e altro hanno subito aumenti dal 15 al 30%. Sempre che non bisogna fare qualche lavoro edile o simile, perché il mercato "drogato" dal 110% è completamente fuori controllo come prezzi.

A questo occorre aggiungere il 2020 e 2021 di pandemia con gli incassi che hanno subito forti riduzioni ed anche il 2022 fino ad oggi vede comunque un'affluenza minore del 2019. Un 35% in gennaio, un 20% in meno in febbraio, mentre finalmente un marzo in ripresa con una flessione di solo il 10% rispetto al 2019. Vedremo l'estate. Da ottobre 2021 a ottobre 2022, calcolando un'estate almeno media, ci troviamo con un frequenza media diminuita del 25% e costi maggiori per circa 260/270.000 euro. Gli aiuti fino ad oggi nel periodo suddetto solo qualche migliaia di euro, qualche credito di imposta come sembra. Tagliati fuori dagli aiuti del Governo perché le regole le scrivono, o degli scappati di casa o degli amici di qualcuno che non siamo noi. Aiuti dalla Regione, che nel 2020 era intervenuta sufficientemente, nessuno ad oggi nel periodo predetto. Con il Comune al momento siamo alle parole e vedremo. Da segnalare che le Amministrazioni Italiane stanno andando in ordine sparso: alcune sono intervenute in maniera importante come Modena (tra i 400 e i 500.000 mila € al gestore tra contributo diretto e lavori da effettuare al posto del Gestore), altre in maniera più contenuta: gli 80.000 € del Comune di Savignano o 90.000 € in altro caso. Altre Amministrazioni si sono intestate i consumi per un periodo determinato. Altre ancora non hanno fatto niente e così molte piscine hanno chiuso chi definitivamente come 9 impianti in Lombardia, chi per qualche settimana od alcuni mesi fino all'arrivo dell'estate.

Noi all'estate ci arriviamo, ci siamo indebitati ovviamente per fare questo, ma il prossimo inverno non vediamo la possibilità di continuare con le condizioni attuali. Di questo ne abbiamo già parlato nel precedente post.

Ma voglio comunque concludere con un pensiero positivo. Ho ascoltato i ragazzi e le società sportive e siamo rimasti sempre aperti e devo dire che la risposta di cittadini e sportivi non si è fatta attendere. Bene. Noi andiamo avanti e lo dobbiamo fare con la consueta capacità e determinazione (abbiamo anche progetti per quel futuro che non si sa), offrendo sempre i servizi al livello che i cittadini meritano e le attività sportive che devono essere fatte. Che cosa e come dovremmo fare in futuro qualcuno ce lo dovrà anche dire. Noi possiamo fare molto, ma non tutto. Non si può ridurre costi del 50% (anche perché molti non li determiniamo noi) e nel contempo aumentare tutti i prezzi del 50%. Siamo una piccola comunità che insieme ad altre ne formano una più grande: la cittadinanza. Alla prossima

Nuova Co.g.i. Sport. Soc. Coop.
Cooperativa Gestione Impianti Sportivi e Promozione Soc. Coop.
Piazzale Pancrazi, 1/a - 48018 Faenza (RA)
Tel. E Fax 0546 621012 - www.piscinafaenza.com - info@piscinafaenza.com

Cod. Fisc. P. Iva e N° reg. Imprese Ravenna: 01266680394
N° iscrizione albo cooperative A108206 categ. Altre cooperative REA 132017